FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il 'Fondo di liquidazione dei personale", che, al termine dell'anno 2004, presenta una consistenza di €. 1.762.428,95, essendosi decrementato in corso d'anno per €. 52.771,88, causa l'utilizzo di una buona parte dell'accantonamento per la corresponsione dei TFR a favore dei personale collocato a riposo.
Gli altri due "fondi", accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, evidenziano, rispettivamente, un aumento di €. 1.670,05 ed €. 18.429,96.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi di ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua dei valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dei l'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato - come già esposto - la rivalutazione dei beni, si è ritenuto di incrementare detti fondi, conformemente ai criteri adottati anche in passato, rispettivamente, per un importo di €. 1.925.186,00 ed €. 487.150,75, con determinazione, alla fine del 2004, della consistenza complessiva correlativa in €. 17.411.465,00 ed €. 14.168.838,00.

PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di €. 171.464.228,92 (alla fine del 2003 risultava di €. 163.786.682,26) ed il totale delle passività di €. 80.378.127,14 (alla fine del 2003 risultava di €. 81.630.831.,76) evidenzia un **patrimonio netto complessivo** di €. 91.086.100,78, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

- Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti)		81.942.602,60
- Avanzo economico esercizio 2002		213.247,90
- Avanzo economico esercizio 2003		8.930.251,28
	per un totale di €.	91.086.100,78

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, così come già evidenziato in relazione, per la parte riguardante la "situazione patrimoniale".

CONTO ECONOMICO

Dall'esame del prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, e con particolare riferimento alle entrate ed alle spese finanziarie di parte corrente, emerge una differenza fra il totale delle entrate, risultato di €. 41.404.492,93, e quello delle spese, risultato di €. 39.687.599,65; differenza che, sommata alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, ha contribuito alla formazione dell'avanzo economico.

Particolare attenzione merita, poi, l'analisi delle spese, così come riportata all'apposito capitolo concernente la gestione finanziaria e rappresentata anche nei relativi grafici, i quali più che le cifre danno la dimensione effettiva dei rapporti tra le diverse categorie di parte corrente, e tra le diverse voci in cui sono articolate le spese per prestazioni istituzionali.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE LIQUIDITA'

Al 31 dicembre 2004 risultano un avanzo di amministrazione determinato in €. 24.674.520,78 ed una consistenza di cassa di €. 51.684.468,80.

Quanto alla liquidità disponibile sul conto corrente bancario, è da rilevare che essa va vista in correlazione con l'esistenza di uno sbilancio negativo tra residui attivi e residui passivi, pari a €. 26.999.948,02, che ridimensiona la risultanza reale, portandola appunto ad €. 24.674.520,78 dell'avanzo di amministrazione.

La considerevole entità dei residui passivi non è dovuta, come potrebbe sembrare, a incapacità di gestione, ma riguarda impegni di spesa legittimamente assunti per prestazioni istituzionali, di cui, esattamente €. 10.663.841,090 per contributi dovuti ai comitati provinciali, già erogati in conto partite di giro e che saranno trasferiti alle spese correnti a seguito di invio dei rendiconti dì gestione dell'anno dì riferimento; €. 1.385.465,68 per interventi di assistenza a favore degli iscritti in campo culturale; €. 6.000.000,00, per borse di studio i figli degli iscritti. Il rimanente importo, fino alla consistenza complessiva dei residui passivi è da ascrivere alla spese in conto capitale, dove si trova, al cap. 670 (manutenzione straordinaria di conservazione e ripristino di immobili), un impegno di €. 24.874.349,84 per interventi destinati soprattutto alla struttura sita in Roma, in Piazza dei Giuochi Deifici, ed a quella di Giulianova, il cui inizio dei lavori - così come sopra evidenziato - ha subito un forte ritardo, a causa prima dei contenziosi promossi dagli ospiti in sede giurisdizionale per il complesso destinato a casa di soggiorno permanente e successivamente per la ponderosità degli adempimenti procedurali.

Per ciò che attiene, invece, all'avanzo di amministrazione, giova richiamare, in via principale, la circostanza che l'ENAM non ha altre fonti di entrata oltre quella derivante dalla contribuzione obbligatoria dei propri iscritti, e che, pertanto, ogni intervento, anche dì carattere straordinario, afferente a spese in conto capitale, deve trovare copertura con i mezzi a disposizione. Al riguardo, appare sufficientemente esplicativo il riferimento al piano triennale dei lavori per il triennio 2003/2005, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 3 del 15 gennaio 2003 e volto a completare tutti gli interventi di ristrutturazione, adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza e conservazione dell'intero patrimonio immobiliare, per una spesa complessiva prevista di €. 19.099.820,00, ripartita nei tre esercizi di riferimento, oltre la somma già stanziata negli esercizi precedenti, ammontante ad €. 15.360.060,58. In ogni caso, per completezza di informazione, va ulteriormente precisato che tali importi non si riferiscono esclusivamente al costo dei lavori da eseguire, ma sono comprensivi delle "somme a disposizione", che non costituiscono previsione di spese certe per la loro intera entità e che, comunque, devono essere comprese nel quadro economico-finanziario, ai sensi della legge n. 109/1994, e successive modificazioni e integrazioni.

RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – APPROVAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI.

Nel corso dell'anno 2004 è stato dato inizio al 2° lotto dei lavori per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e conservazione della struttura immobiliare di Piazza dei Giuochi Delfici, attualmente destinata a casa di soggiorno permanente.

DOTAZIONE ORGANICA – RICORSO AL LAVORO INTERINALE

La vigente pianta organica, riferita al 31 agosto 1993 e determinata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 144 dei 14 ottobre 1999, regolarmente approvata dal Ministero vigilante e dai Ministeri concertanti del tesoro e della Funzione pubblica, prevede complessivamente una dotazione di 130 unità di personale. La situazione di fatto, invece, ha registrato, in partenza, la presenza di 86 unità, che sono passate a 83 al 31 dicembre 2004, a causa del trasferimento ad altro Ente, per mobilità compartimentale, di 1 dipendente e del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età di altri 2 dipendenti.

Al riguardo, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che le 83 unità di personale presenti al 31 dicembre 2003 - peraltro con vincolo di limitazione della dotazione organica a tale dato, conformemente a quanto sancito dall'art. 34, commí 1, 2 e 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) - sono così distribuite:

- n. 1 direttore generale;
- n. 1 dirigenti di seconda fascia,
- n. 36 funzionari inquadrati nell'area C;
- n. 38 assistenti inquadrati nell'area B;
- n. 2 operatori inquadrati nell'area A, .

Si è fatto ricorso, poi, nell'arco dell'anno, all'assunzione di 2 unità di personale per mansioni corrispondenti all'area B, posizione B1, per garantire il regolare funzionamento della casa di soggiorno permanente di Roma, e di 2 unità per la Sede Centrale.

Nel corso del 2004, è stato, inoltre, avviato il procedimento per la rideterminazione della pianta organica e del fabbisogno triennale di personale.

ADEGUAMENTO E GESTIONE DEL CED (CENTRO ELABORAZIONE DATI)

Nell'anno 2004, consolidato l'intervento di adeguamento del sistema informativo, si è dato luogo all'estensione delle procedure automatizzate a tutti gli aspetti della gestione delle prestazioni istituzionali.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Assume rilevanza, infine, il risultato della gestione economico-finanziaria, la quale al termine dell'esercizio 2004 - giusta quanto si potrà rilevare dai dati analitici riportati negli atti contabili di riferimento - presenta un pressoché perfetto equilibrio, dal momento che le entrate correnti, quasi tutte di natura contributiva, quasi si pareggiano con le spese correnti, con incidenza preponderante di quelle destinate alle prestazioni istituzionali.

Ciò dimostra il consolidamento dei *trend* di riequilibrio dell'intera gestione, ad ulteriore testimonianza dell'efficacia dell'azione svolta negli ultimi anni, nel corso del quali si è pervenuti ad una progressiva riduzione del divario tra le entrate contributive e le spese correnti generali di gestione. Esigenza questa tanto più ineludibile, atteso che l'ENAM non vanta a proprio favore altri cespiti o fonti di finanziamento, né riceve contributi a carico dello Stato o di altri enti.

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Con riferimento a quanto già evidenziato nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2001, circa la sospensione di ogni decisione in ordine alla nomina del servizio di controllo interno, al fine di lasciare l'incombenza alla competenza dei nuovo Consiglio di amministrazione, va ricordato che non è stato ancora costituito il servizio di che trattasi, essendo tuttora in corso con onere a carico della Giunta esecutiva, giusta delega dei Consiglio di amministrazione medesimo, la selezione dei soggetti da chiamare a far parte di detto organo interno

dell'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 dei regolamento di organizzazione dell'Ente approvato con delibera n. 106/2000 e dall'art. 6, comma 3, dei D. Lgs. 31 luglio 1999, n. 286. Ciò, in quanto l'organo dì vertice ha ritenuto di nominare un proprio autonomo"servizio", escludendo di far ricorso all'ipotesi di consorziarsi con altri enti, contemplata dall'art. 12, comma 6, dei citato regolamento e dall'art. 10, comma 5, dei D. Lgs. n. 286/1999.

In ogni caso, la vigile attenzione dei Consiglio di amministrazione e dei Collegio dei revisori dei conti ha garantito anche interventi volti a dare un giudizio sulla validità degli indirizzi di gestione e l'esecuzione dei relativi adempimenti.

Nel corso dell'anno 2004 si fa, inoltre, presente,in attuazione del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, è stato emanato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Roma,

Il Direttore Generale
Pino Onorati

IL PRESIDENTE
Renato D'Angiò

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N° 9 /2005

Il giorno 1 luglio 2005, presso la sede dell' ENAM, si è riunito il Collegio dei revisori, con la presenza del dott. Antonio Attanasio, dott. Carmine Arienzo e dott. Giovanni Gentile per redigere la relazione sul conto consuntivo dell'ente relativo all'esercizio finanziario 2004.
Il dott. Attanasio comunica di aver svolto presso l'Ente, il giorno 24 giugno 2005, accertamenti preliminari alle verifiche.

Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 2004.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 2004 - prodotto oltre il termine del 30 aprile - per redigere, ai sensi dell'art.32, comma 2, del regolamento approvato con D.P.R. 18/12/1979, n.696 e dello Statuto dell'ente, la presente relazione sul conto consuntivo.

I documenti rimessi per l'esame sono i seguenti:
1) rendiconto finanziario;
2) situazione amministrativa alla data del 31/12/2004;
3) situazione patrimoniale;
4) conto economico dell'esercizio;
5) relazione.

Occorre subito notare che i documenti contabili costituenti il conto consuntivo 2004 sono stati elaborati secondo gli schemi già previsti dal D.P.R. n. 696/1979, con la sola eccezione del rendiconto finanziario che è stato esposto secondo lo schema previsto per gli enti pubblici non economici con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, i cui dati sono esposti in aggregati non esattamente corrispondenti a quelli del conto consuntivo 2003.

A- RENDICONTO FINANZIARIO -

I- Gestione di competenza.

I dati sintetici della gestione di competenza 2004, riportati nel rendiconto finanziario risultano i seguenti:

Entrate	
- previsioni iniziali	€. 60.431.132,00
- variazioni complessive in corso d'anno	€.+
- previsioni definitive	€. 60.431.132,00
- somme riscosse	€. 42.696.198,93
- somme rimaste da riscuotere	€. 14.908.563,11
- totale entrate accertate	€. 57.604.762,04
Uscite	
- previsioni iniziali	€. 75.787.500,00
- variazioni complessive in corso d'anno	€.+ 600.000,00
- previsioni definitive	€. 76.387.500,00
- somme pagate	€. 36.006.482,88
- somme rimaste da pagare	€. 25.234.058,65
- totale uscite impegnate	€. 61.240.541,53

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un disavanzo di €. 3.635.779,49 (57.604.762,04 - 61.240.541,53), che ha trovato copertura, come previsto, nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003.

In relazione alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni, osservazioni e, per quanto possibile, comparazioni con i corrispondenti dati del consuntivo dell'anno precedente.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportati nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione, approvato dal Ministero Vigilante; le "variazioni" alle previsioni sono quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione l'11 giugno 2004 (del. n. 23), delibera esaminata da questo Collegio l'11 giugno 2004 (verbale n. 6 /2004) e il 24 novembre 2004 (del. n. 51) esaminata dal Collegio il 3 dicembre 2004 (verbale n. 13/04), trasmesse al MIUR ed approvate con le note n. 12213 del 4 agosto 2004 e n. 334 del 9 febbraio 2005. Si deve, tuttavia osservare, per quanto riguarda la competenza, che lo storno di € 900.000 dal cap. 455, disposto con la delibera n. 51, non è stato operato per insufficiente disponibilità dello stesso, accertata successivamente all'assunzione della delibera. La copertura è stata operata con variazioni in diminuzione di €. 100.000 dal cap. 220, di € 200.000 dal cap. 230 e per la differenza di €. 600.000, si è determinata una variazione in aumento delle previsioni di spesa, di fatto coperto dall'avanzo di amministrazione, che presenta disponibilità.

Gestione di competenza: entrate

Il totale delle entrate accertate ammonta a €. 57.604.762,04 ed è superiore alle somme accertate nell'esercizio precedente di 3,3 milioni di euro.

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate correnti)

Le entrate correnti comprendono le "entrate contributive", accertate in € 39.703.585,70 (erano previste in € 39.051.000,00), e le "altre entrate", accertate in € 1.700.907,23, e nel totale gli accertamenti ammontano ad € 41.404.492,93, con un incremento sul corrispondente importo dell'anno precedente di € 2.811.344,64 (+ 7,28%).

Le "entrate contributive", che costituiscono il 96,89% delle entrate correnti, per € 37.027.963,06 sono rappresentate da contributi obbligatori a carico degli iscritti (cap.20) e, per la rimanente parte, da quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni. Le prime entrate presentano un aumento del 5,11% rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, mentre la partecipazione degli iscritti alle spese di gestione ha fatto registrare un incremento dell'11,80%.

Le "altre entrate", costituite in modo prevalente da interessi attivi su depositi (cap.110, per € 611.399,15) e da entrate diverse (cap.130, per € 958.039,45), rappresentano il 4,11% delle entrate correnti.

Titolo II° ("Entrate in conto capitale)

Le entrate in conto capitale sono state accertate in € 4.039.744,87, delle quali €3.880.716,76 (il 96,06%) sono costituite da riscossioni di rate di ammortamento di piccoli prestiti accordati agli iscritti nei precedenti esercizi. Il loro ammontare dipende dalle somme in precedenza erogate, che sono restituite all'ente con rate mensili. La rimanente parte di tali entrate sono costituite sostanzialmente da riscossioni di crediti diversi.

Titolo III "Gestioni speciali"

Il titolo III non presenta alcun dato non avendo l'ente attivato alcuna gestione speciale.

Titolo IV "Partite di giro"

Le entrate per partite di giro sono state accertate per un ammontare di € 12.160.524,24, delle quali € 10.668.569,30 risultano tra le "Partite in sospeso" (cap. 410), e riguardano le risorse anticipate alle strutture periferiche e da quelle utilizzate, da sistemare contabilmente.

Va segnalata la precisa corrispondenza degli importi accertati sui vari capitoli con le somme impegnate sui correlativi capitoli delle uscite per partite di giro, come la natura di esse esige.

Gestione di competenza: uscite

Il totale delle somme impegnate nell'esercizio 2004 è stato di €. 61.240.541,53, con un incremento rispetto al 2003 di circa 3,3 milioni di euro.

Gli impegni assunti sui diversi capitoli sono tutti contenuti nei limiti delle rispettive previsioni.

Passando all'esame delle spese si osserva quanto segue.

Titolo I° "Spese correnti"

Le spese correnti comprendono le spese di "funzionamento", impegnate in € 7.838.996,47 (erano previste in € 9.752.500,00), e le spese per "interventi", impegnate in € 31.848.603,18, e nel totale gli impegni ammontano ad € 39.687.599,65, con un incremento sul corrispondente importo dell'anno precedente di € 2.811.344,64 (+ 10,95%).

Le spese di "funzionamento" che ammontano, come detto, a € 7.838.996,47, costituiscono il 19,75% delle spese correnti, e comprendono: le spese per gli organi dell'ente di €. 208.016,78 (il 2,65%); per retribuzioni al personale dipendente ed oneri riflessi di €. 4.014.170,14 (il 51,21%); per beni di consumo e servizi occorrenti per il funzionamento, ivi compresi gli oneri di manutenzione ordinaria di locali ed impianti di € 3.616.809,55 (il 46,14%).

Le spese per "interventi" dell'ammontare di € 31.848.603,18, costituiscono l'80,25% delle spese correnti e riguardano la realizzazione delle prestazioni istituzionali per le quali risultano impegnati € 31.128.675,11 (il 97,74%) e la rimanente parte di € 719.928,07 (il 2,26%) comprende gli oneri finanziaria e tributari connessi.

Titolo II° "Uscite in conto capitale"

Le uscite "in conto capitale" sono state impegnate in € 9.392.417,64, e comprendono: spese di manutenzione e ripristino di immobili e rinnovo di impianti per € 5.270.575,12 (il 56,12%); uscite concernenti la concessione di prestiti agli iscritti (Cassa mutua) ed al personale per € 3.786.717,28 (il 40,32%); la erogazione di indennità al personale cessato dal servizio per € 329.650,10 (il 3,50%).

Titolo IV "Partite di giro"

Gli impegni del titolo IV ammontano a €. 12.160.524,24. Come segnalato trattando delle entrate, si registra la corrispondenza degli impegni contabilizzati sui diversi capitoli delle uscite aventi natura di partite di giro con gli accertamenti dei correlativi capitoli delle entrate per partite di giro.

A fronte dell'ammontare complessivo degli impegni di spesa di €. 61.240.541,53 sono state pagate spese per €. 36.006.482,88 e restano da pagare €. 25.234.058,65, e trattasi prevalentemente di spese correnti e di spese per manutenzioni straordinarie e riprestino di immobili.

II - **Gestione dei residui**

I residui hanno subìto nel corso dell'anno 2004 i seguenti movimenti:

Residui attivi	
- residui attivi al 1/1/2004	€. 15.151.870,51
- variazioni in meno dell'anno	€. ==50.221,40
risultanti	€. 15.101.649,11
- somme riscosse nel corso dell'anno	€. 10.727.283,77
- somme rimaste da riscuotere al 31/12/2004	€. 4.374.365,34
- residui attivi dell'esercizio 2004	€. 14.908.563,11

- totale residui attivi al 31/12/2004	€. 19.282.928,45
Residui passivi	
- residui passivi al 1/1/2004	€. 49.938.522,00
- variazioni in meno dell'anno	€. 11.871.618,44
risultanti	€. 38.066.903,56
- somme pagate nel corso dell'anno	€. 17.008.085,74
- somme rimaste da pagare al 31/12/2004	€. 21.058.817,82
- residui passivi dell'esercizio 2004	€. 25.234.058,65
- totale residui passivi al 31/12/2004	€. 46.292.876,47

La radiazione dei residui attivi e passivi innanzi evidenziati hanno formato oggetto di apposita motivata deliberazione del C. di A. (del. n.24 dell'11-6-04), in merito alla quale il collegio ha espresso il proprio parere con il verbale n° 6/04 dell'11 giugno 2004.

B- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In seguito ai movimenti finanziari innanzi riferiti riguardanti la gestione di competenza e quella dei residui, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2004 risulta la seguente:

- fondo cassa al 1.1.2004		€. 51.275.554,72
riscossioni		
in c/ competenza	€. 42.696.198,93	
in c/ residui	€. 10.727.283,77	€. 53.423.482,70
		€. 104.699.037,42
pagamenti		
in c/ competenza	€. 36.006.482,88	
in c/ residui	€. 17.008.085,74	€. 53.014.568,62
- fondo di cassa al 31/12/2003		€. 51.684.468,80
Residui attivi		
dell'anno 2004	€. 14.908.563,11	
degli anni precedenti	€. 4.374.365,34	+ €. 19.282.928,45
Residui passivi		
dell'anno 2004	€. 25.234.058,65	
degli anni precedenti	€. 21.058.817,82	- €. 46.292.876,47
avanzo di amministrazione al 31/12/2004		€. 24.674.520,78

Si da atto che i dati riportati nei documenti fin qui esaminati corrispondono alle scritture contabili, condotte attraverso il C.E.D., e rispecchiano la reale situazione finanziaria dell'ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 espone attività per un ammontare di €. 171.464.228,92 e passività per €. 80.378.127,14 ed un netto patrimoniale pari a €. 91.086.101,78 ed evidenzia un incremento patrimoniale dall'inizio dell'anno di €. 8.930.251,28.

I valori attribuiti agli elementi finanziari del patrimonio corrispondono con quelli risultanti dalla situazione effettiva della cassa, crediti e debiti, aventi natura certa e rilevati nella contabilità dell'ente, nonché dai documenti probatori di riscontro esterni (estratti c/c bancario e comunicazioni varie).

Per quanto riguarda i beni mobili ed immobili il loro valore è tratto solo in parte dalla contabilità inventariale per i primi e dall'incremento di valore subito dai secondi nel corso dell'anno in corrispondenza delle spese di ristrutturazione sostenute per gli stessi.
Per i beni mobili, sebbene sia stata aggiornata la contabilità inventariale della Sede centrale, deve rilevarsi, ancora una volta, la necessità di effettuare la rilevazione contabile dei beni ubicati nelle strutture periferiche, in maniera da completare la complessiva situazione inventariale dei beni mobili di proprietà dell'Ente. Si raccomanda di portare a termine l'annosa questione del completamento delle scritture inventariali relative ai beni mobili per allineare la consistenza contabile alla loro reale situazione, almeno con la chiusura dell'esercizio 2005.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia un avanzo di €. 8.930.251,28 che corrisponde con l'importo dell'incremento del patrimonio netto durante l'esercizio, evidenziato dalla situazione patrimoniale anzidetta. Nel conto economico è data dimostrazione degli elementi che lo costituiscono, oltre alle entrate e spese effettive di bilancio. Il conteggio appare errato in quanto, tra gli elementi positivi del conto, alla voce "insussistenza di residui passivi" è indicato un importo di € 9.962.670,72 che non corrisponde all'importo della riduzione dei residui passivi di € 11.871.618,44, evidenziato nel "rendiconto finanziario" .

Si fa presente sin d'ora che, con l'adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, anche il "conto economico" e lo "stato patrimoniale" del conto consuntivo 2005 dovranno essere redatti secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, seguendo i criteri di valutazione previsti rispettivamente dall'art. 41, 42 e 43; inoltre è necessario redigere la nota integrativa in base alle indicazioni contenute nell'art.44 dello stesso decreto.

Conclusioni

Dai dati e dalle considerazioni esposti emerge che nell'anno 2004 il programma finanziario relativo alle spese correnti è stato realizzato nella misura del 85,87% rispetto alle somme stanziate ammontanti a €. 46.217.500,00 delle quali sono rimaste inutilizzate, nel complesso, €. 6.529.900,35 (il 14,13%). Per quanto riguarda gli interventi, tra i quali si collocano le prestazioni istituzionali, gli impegni assunti sono nella misura dell'87,34% delle relative previsioni. Quest'ultimo dato percentuale, invero rilevante, richiede alcune considerazioni. Si deve osservare che gli impegni di cui si discorre, ammontanti a € 31.848.603,18 (su previsioni di € 36.465.000), sono stati pagati nel corso dell'esercizio per € 12.887.437,61 (il 40,46%) essendo rimasti da pagare per € 18.961.165,57. Talora gli impegni di questa parte della gestione risultano meramente contabili, atteso che si assiste, negli esercizi successivi, alla cancellazione di una buona parte di essi. Ad esempio, dell'importo di € 22.908.671,43 di somme rimaste da pagare al 1 gennaio 2004, appartenenti alle voci di spese di cui ci occupiamo, sono state pagate nel corso dell'esercizio € 12.128.491,88 ed è stata disposta la cancellazione per € 9.689.596,84. Quest'ultimo importo costituisce il 33,85% di € 28.622.752,85 che risultava l'ammontare degli impegni dello stesso tipo assunti nell'esercizio 2003. L'ente, comunque, persegue le proprie finalità istituzionali, ma con ritardo e non nella misura in cui potrebbe, come dimostrato anche dal rilevante avanzo di amministrazione che si trova a registrare. Anche se con qualche affanno per i ritardi nella erogazione di alcune prestazioni, la gestione si svolge, comunque, in un quadro di complessiva regolarità e, pertanto, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del conto consuntivo 2004.

Limiti di spese per autovetture di servizio.

In seguito alle disposizioni stabilite dall'art. 1, comma 12, 13 e 14 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze in questo collegio, si è attivato perché l'ente fornisse gli elementi richiesti con la circolare n. 11 del 21 marzo 2005 e n° 19 del 17 maggio 2005. L'ENAM, anche se in ritardo, ha provveduto a trasmettere le schede contenenti i dati richiesti.

Devesi innanzi tutto rappresentare che non vi è un apposito capitolo sul quale vengono imputate le spese automobilistiche, atteso che, in linea di massima, queste si riducono al pagamento del bollo e dell'assicurazione per RC, e all'acquisto di una piccola quantità di carburante (uno o due pieni all'anno). L'unica vettura di proprietà è utilizzata esclusivamente dalla Casa di soggiorno permanente di Roma, Piazza dei Giochi Delfini, 15, dove sono ospitati gli anziani ammessi al soggiorno. L'autovettura serve alle eventuali esigenze degli ospiti, per cui se ne fa un uso molto limitato.

Per quanto riguarda il rispetto della norma contenuta nella finanziaria 2005, innanzi richiamata, si deve rappresentare l'impossibilità di contenere la spesa entro il 90% di quella sostenuta nel 2004 (€535,75), a meno che non si escluda da essa l'importo fisso relativo alla tassa di circolazione (€ 115,07) e al premio di assicurazione R.C.A. (€620,26) entrambi obbligatori.

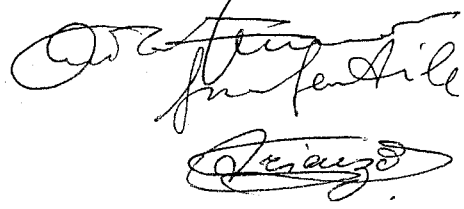
Il Collegio non può non suggerire agli organi responsabili dell'Ente di valutare la convenienza di tenere un automezzo inutilizzato, con costi annuali fissi, rispetto alla possibilità di sopperire alle esigenze sopra evidenziate con il ricorso a taxi, nei pochi casi di necessità.

Delibera di variazioni al bilancio di previsione 2005

Il Collegio ha esaminato la delibera n° 29 del 21 giugno 2005, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha disposto variazioni di bilancio sul conto della cassa, riducendo gli importi di alcuni capitoli per un importo complessivo di €. 3.700.000,00 al fine di ottemperare al disposto dell'art. 1 comma 57 della legge n.311/04, in adesione alle osservazioni formulate da questo Collegio nel verbale n. 8 del 2005.

Si esprime, ovviamente, parere favorevole alla sua approvazione.

IL COLLEGIO



Calcolo del limite di spesa complessiva nella impostazione degli stanziamenti di competenza e di cassa previsti dal comma 57 della legge finanziaria 2005 (L.30-12-2004 n. 311, art.1, comma 57), come già specificato dal Ministero dell'Economia con circ. n. 35 del 23/11/2004.

Volume di spese sostenute nell'anno 2003

			Impegnate	**Pagate**
Totale complessivo delle spese			58.557.478,56	54.705.128,70
da escludere:	**impegni**	**pagamenti**		
- partite di giro	11.480.338,63	11.527.241,57		
-spese di personale (cat.2)	4.125.077,04	4.069.613,71		
- cessazioni servizio (cap.870)	169.596,37	169.596,37		
- estinzione debiti diversi (cat. 20)	2.479,71	2.111,99		
totale	15.777.491,75	15.768.563,64	15.777.491,75	15.768.563,64
			42.779.986,81	38.936.565,06
- maggiorazione del 4,5% calcolato su 42779986,81 e su 38.936.565,06			1.925.099,41	1.752.145,43
- limite degli stanziamenti 2005, con esclusione delle voci anzidette			44.705.086,22	40.688.710,49

			Stanziamenti 2005	
			competenza	cassa
Totale complessive delle uscite previste con il bilancio			70.998.000,00	77.388.000,00
- da escludere:	competenza	cassa		
- partite di giro	14.815.000,00	14.815.000,00		
- spese di personale in servizio (1.1.1.2)	4.874.000,00	4.674.000,00		
- cessazioni servizio (1.2.1.5)	405.000,00	405.000,00		
- estinzione debiti diversi (1.4.1.1)	15.000,00	15.000,00		
totale	20.109.000,00	19.909.000,00	20.109.000,00	19.909.000,00
			50.889.000,00	57.479.000,00
limite sopra evidenziato			44.705.086,22	40.688.710,49
importo eccedente il limite massimo sopra evidenziato			6.183.913,78	16.790.289,51
Riduzioni di stanziamenti al bilancio deliberate il 13 aprile 2005			6.720.000,00	13.095.000,00
ulteriori riduzioni necessarie				**3.695.289,51**

PAGINA BIANCA